Picatrix e il Giardino celeste

di Tania Daniels



Illustrazione 1: L'albero alchemico

Introduzione

Nell'antichità, uno dei compiti fondamentali dell'astrologo consisteva nell'osservazione del cielo notturno per capire quando era giunto il momento opportuno per la **semina o per il raccolto**, per prevedere **quant'acqua** sarebbe caduta e prevedere in tempi utili eventuali **calamità** naturali. Tutti voi ricorderete senz'altro il sogno di Giuseppe delle sette mucche magre e delle 7 mucche grasse. L'astrologo che interpretò questo sogno lo riferì immediatamente **all'agricoltura** e ne capì subito l'importanza per **tutta la comunità** piuttosto che per il solo sognatore.

Dio affidò all'uomo la terra, non come un qualcosa da sfruttare, ma piuttosto da custodire e onorare. La terra faceva parte di ciò che Dio aveva creato ed per questo era sacra. Se era sacra la terra, lo erano allo stesso modo anche i raccolti che offriva. Difatti, l'uomo senza la terra, senza mangiare, non può esistere. Così come non può esistere niente nel cosmo in modo indipendente. Tutto ciò che esiste, è collegato in un modo o nell'altro. Una legge fisica dice che l'energia non può mai disperdersi ma solo trasformarsi, in poche parole, non finisce nel nulla, ma si aggrega e compare da qualche altra parte.

Al giorno di oggi, l'uomo si sente e si comporta come se fosse padrone della Terra e non si immedesima più nello stesso Spirito che l'ha creata. In questo modo ha perso le sue radici e la sua fiducia nella natura stessa. Ma in passato, l'uomo faceva parte della Natura e cercava di capirla e di comunicarci. Vedeva la relazione fra acqua e sole, caldo e freddo, notava le differenze che comportavano le lunazioni e percepiva gli astri come guide che gli portavano consiglio su **quando piantare,** e **quale pianta** avrebbe dato i maggiori risultati. Le piante gli davano nutrimento ma curavano anche le malattie, quelle del corpo e quelle della mente.
Nutrizione, prevenzione e cura erano fatti dalla stessa energia intrinseca del mondo vegetale.

Intuiva che il moto dei pianeti **rispecchiava** ciò che succedeva anche a lui, nel suo piccolo microcosmo. Siccome tutto ciò che era stato creato era collegato, come una grande sinfonia dove ogni strumento ha il suo particolare suono, ma solo insieme compongono la grande opera, così i pianeti con il loro moto e l'uomo con il suo lavoro dovevano **collaborare a suonare** in sintonia.

Nell'ambito delle mie ricerche sulle connessi fra l'astrologia e l'agricoltura, ho scoperto una fonte molto particolare e ricca d'informazioni in merito: Il Picatrix.
Il Picatrix è uno dei più famosi **trattati di colore alchemico/astrologico** del Medioevo e del sapere ermetico, greco e egizio. Fondamentalmente si tratta di un testo sulle **elezioni astrologiche.**

Vorrei illustravi con degli esempi tratti dal Picatrix l'importanza delle elezioni nell'agricoltura di un tempo: per crescere rigorosi e sani, la frutta e la verdura dovevano crescere in sintonia con il Cielo, e gli astri erano le lancette dell'orologio celeste.

Ma l'agricoltura non riguardava solo l'alimentazione di per sé, includeva anche un altro settore fondamentale per l'equilibrio fra l'uomo e la terra e cioè la coltivazione delle erbe officinali per uso medico. Per questo motivo il mio intervento G*iardino Celeste* è inteso in senso largo, perché i rimedi, che furono preparati ai tempi del Picatrix per di più da monaci o suore, erano considerati sacri e bisognava sapere quando e come piantare i loro ingredienti.

Quando il tempo era stato scelto in modo appropriato, per coltivare il campo, l' orto o il frutteto la terra era stata onorata e trasformava l'energia ricevuta in abbondante raccolto che ricambiava chi l'aveva coltivata. Il mio concetto di sacro in Terra, Sacro in Cielo, il tema del nostro seminario di oggi, è proprio questo.

Presentazione dell'opera Picatrix

Il Picatrix è una delle più famose opere sull'alchimia astrologica del Medioevo.
Il titolo originale di questo libro è **Gāyat-al-hakīm** che significa letteralmente **il fine del saggio.**
A quando risale la sua prima diffusione in lingua araba non è dato di sapere con esattezza, trattandosi di manoscritti passati da mano in mano segretamente dai soli iniziati, ma si presume che risalga intorno all'anno 1010. Solo nel 1256 fu tradotta prima dall'arabo al latino, un lavoro eseguito da Aegidius Thebaldis, famoso per aver tradotto anche i testi di Tolomeo. Subito dopo venne tradotto allo spagnolo su incarico di Re Alfonso il Saggio E' stato quindi nel 1256 che all'opera venne attribuita il nome, con cui divenne poi famosa:

Picatrix

Qualcuno sostiene che il nome dell'autore stesso sia Picatrix, qualcun altro ritiene che debba essersi trattato di diverse persone a comporre quest'opera e altri ancora l'assegnano al Sufi **Maslama Muhammad ibn Ibrahim ibn 'Abd al-da'im al-Majrītī**.

Il testo fa ripetutamente riferimento ai "saggi dell' India", che trasmettevano il loro sapere tramite l'apprendimento orale, ossia in forma di una specie di cantilena, se capitava di sbagliare anche una solo parola, il ritmo veniva interrotto e l'errore scoperto. Sbagliare un qualche concetto divenne in questo modo quasi impossibile. Pare che anche all'origine del Picatrix ci fosse un tipo di trasmissione orale, e che solo successivamente venne copiato letteralmente.

Le informazioni contenute nel Picatrix che fanno riferimento ai famosi "saggi dell'India" e quelle di tradizione hindù o jiotisha, sono diverse, motivo per cui altri, come il noto astrologo inglese Ian Freer, sostengono che la parola Picatrix venga da una **radice latina *pica* che significa gazza o pettegola** , la desinenza finale –ix indichi invece una fonte femminile e il tutto sarebbe riferito al culto della Dea egizia Sheshat, precessore al culto di Toth. In pratica, le origini di Picatrix rimangono un mistero.

Di sicuro c'è che il Picatrix contiene numerose citazioni da altre opere astrologiche ed alchemiche di diversi autori che oggi sono sconosciuti o le cui opere sono andate perdute. Due fonti principali di cui abbiamo conoscenza sono **Aristotele e Ermete Trismegisto** che vengono citati spesso.

Il possesso di questo libro veniva considerato da una parte una incredibile fonte di ricchezza in quanto era considerato un omnicompendium del sapere alchemico dall'altra parte invece rappresentava la causa di probabili **pericoli di vita** proprio per la sua associazione con l'alchimia e la stregoneria. Sono innumerevoli i personaggi storici di cui è risaputo o almeno si presume che conoscessero perfettamente il contenuto di quest'opera. Per citarne solo alcuni vorrei fare i nomi di Agrippa, Marsilio Ficino come anche quello di Giordano Bruno, finito poi sul rogo. Altri lettori affezionati erano Simon Forman, Elia Ashmole e William Lilly ma anche il famoso scrittore e esoterista George Yeats ne possedeva una copia. L'elenco sarebbe sarebbe probabilmente pressoché infinito.

Ma arriviamo al dunque. Nel Picatrix sono contenute numerose informazioni e tecniche che riguardano l'agricoltura. Moltissime citazioni si riferiscono a questo tema e il testo ***l'agricoltura caldea*** o anche detta ***nabatea*** viene indicato come una delle maggiori fonti dell'intera opera.
Questo fatto è dovuto innanzitutto alla maggiore consapevolezza nel passato del ruolo dell'uomo come parte integrante della Natura e della reciproca influenza o scambio fra l'uno e l'altra. Dall'altra parte invece era dovuto al ruolo dell'astrologo stesso.
Il fatto di rivolgersi ad un cosiddetto "indovino" per avere un consiglio su un qualsiasi argomento era cosa molto più diffusa nel passato che non oggi. E quindi anche il ruolo riconosciuto all'astrologo come astronomo e studioso era diverso.
Da una parte c'era l'astrologo di bottega che impartiva consigli ai semplici contadini su quale ortaggio piantare in un determinato anno per avere un raccolto più abbondante o per evitare la calamità della fame.
Dall'altra parte c'era il astrologo/mago di corte che rivestiva il ruolo del consigliere reale e il quale non solo decideva se e quando cominciare una guerra o stipulare un matrimonio ma anche quale **politica agraria** seguire. Questo spiega perché l'argomento dell'agricoltura faceva parte del **normale curriculum** di ogni studioso dell'arte astrologica, così come la retorica o la matematica.

Non stupisce quindi che nel Picatrix le piante vengano considerate essere viventi aventi una loro spiritualità propria e molto vicina all'uomo:

Le piante sono una parte del mondo inferiore degli elementi, soggetto alla generazione e corruzione. Generazione e corruzione, dal loro canto, sono divisi in tre parti: in animali, piante e minerali. Le piante si trovano in mezzo agli animali e minerali perché corrispondono agli animali vivendo, crescendo e riproducendosi e ai minerali in quanto alla loro corporeità ed intensità. É per questo che le piante sono più' utili alla vita umana rispetto agli animali e minerali . Le parti utili alla vita e alla salute umana che derivano dalle piante sono i semi, le radici i fiori, i fusti, la corteccia, le foglie e i frutti[...] E' quindi manifesto che le piante siano piu' vicine all'umanità che i minerali e fra le piante sono gli alberi a superare le altre piante in bontà, profumo, proprietà e utilità e qualche altra cosa ancora. […] (Liber IV, cap. 8, p.278)

Il Picatrix è probabilmente il più conosciuto **grimorio** del mondo e sfogliando le sue pagine è difficile non pensare al S**ignore degli anelli** o altre opere simili perché difatti è pieno di ricette di strane poltiglie, formule magiche, simboli misteriosi , invocazioni , sigilli, anelli, e tanto altro ancora.
Occorre sapere che nel tardo medioevo in Occidente il focus delle elezioni astrologiche si era spostato dalla ricerca del momento propizio per iniziare una qualsiasi attività, alla produzione di **talismani**.
L'alchimia astrologica fu quindi usata per la fabbricazione di oggetti che venivano elaborati in un preciso momento astronomico-simbolico e servivano per attrarre la sorte desiderata o respingere aspetti malefici indesiderati.

Questo fatto sembra dare maggiore peso a **superstizioni** varie ma dall'altra parte permetteva di non dover aspettare sempre il **momento adatto** per fare una determinata cosa e che qualche volta poteva essere raro come vedremo più avanti. Il possesso o il portare addosso di un talismano, elaborato nel momento opportuno veniva in tal modo considerato **equivalente** se non addirittura **più**' **potente** di una elezione semplice, che era legata ad un singolo evento, mentre il talismano veniva considerato, per così dire, ad **ampio spettro**.

Vediamo allora di che cosa consistevano in realtà questi talismani e sigilli, utili per la crescita del grano piuttosto che per il vigoroso sviluppo degli ortaggi, o quelli per arare i campi e quali erano le regole elettive con cui venivano fabbricati.

L'importanza delle immagini

Per il Picatrix l'immagine propria di un pianeta ne descriveva l'anima, lo spirito ivi contenuto e quindi il potere associato. L'immagine diventava quindi magica nel senso che racchiudeva dei segreti: delle informazioni precise sul potere associato ad un pianeta.

L'immagine andava non solo elaborata nel momento adatto, ma anche con il materiale associato al pianeta che si andava a **invocare**. L'oro veniva associato al Sole, argento alla Luna, peltro a Giove , il rame rosso a Marte, ecc.
Metalli, pietre preziose e minerali, ogni cosa aveva un suo governatore e poteva essere usato per farne un talismano:

Se vuoi fare e consacrare un immagine magica, tieni conto del proposito e del taglio che vuoi dare all'immagine, così come del materiale di cui intendi farlo. Fai in modo che quest'ultimi siano in corrispondenza l'uno con l'altro e che riflettano il potere e l'influenza del pianeta che governa il lavoro. In questo modo lo spirito che è stato messo nell'immagine magica sarà apparente nel suo effetto (Liber II, cap. 11, p.118)

Ma attenzione: il fatto stesso di chiedere qualcosa alle forze superiori rappresentate nelle immagini, siano esse buone o cattive, rappresentava sempre una specie di "abuso". Il Picatrix su questo è categorico**:**

*I saggi chiamano le immagini magiche **talismani**, che si può tradurre con "violatore" perché chiunque fabbrichi un immagine, lo fa con violenza e lo fa conquistando la sostanza di cui è fatto [cioè, cerca di canalizzarne le energie per scopi propri] (Liber I, cap. 2, p. 27) .*

Per iniziare vorrei illustrare con un esempio del Picatrix le regole per creare una specifica immagine per l'orticoltura in cui le informazioni suggerite dall'immagine focalizzano nel risultato che si intende ottenere.

L'immagine che vedremo ora, non voleva solo rappresentare un pianeta invocando le qualità generiche a lui associato ma **doveva piuttosto esaudire un desiderio o una necessità**. Il potere del pianeta veniva quindi canalizzato e specificamente applicato.

Il giardiniere o contadino si rivolgeva all'astrologo per farsi creare in un preciso momento propizio un immagine per la crescita e la raccolta di ortaggi. Il Picatrix fornisce le istruzioni:

Crea l'immagine di un uomo circondato dai suoi raccolti, in mezzo agli alberi e ortaggi su un piatto d'argento [metallo associato alla Luna]. L'immagine va fatta quando Toro si trova sull'ascendente, la Luna nello stesso segno [segno di sua esaltazione] e il Sole andando verso Saturno [in aspetto di sestile o trigono]. Interrate l'immagine nel luogo desiderato e siate sicuri che tutti i semi germoglieranno e le piante cresceranno bene e velocemente senza subire danni da animali , venti o qualsiasi altra cosa che rappresenti un pericolo al momento del raccolto.
(Liber I, cap. 5, p. 48)



Illustrazione 2: Immagine per un abbondante raccolto

Da queste frasi si evince che la maggiore attenzione veniva attribuita al Sole come generatore di vita. Saturno invece attribuisce durata nel tempo e stabilità. Essendo un naturale malefico, posizionandolo tramite sestile o trigono in modo amichevole, contribuisce a proteggere le radici da grossi animali e in genere dalle sfortune di cui è Signore.

Se volessimo fare nei giorni nostri questo talismano protettivo, dovremmo rispettare, come abbiamo visto nella citazione, queste regole:

- Luna in Toro
- AC in Toro
- Sole in aspetto applicativo a Saturno (contando 6° di orbita solo applicativo)
- Luna in nessun aspetto con i malefici
- AC non nei primi 3 gradi, non negli ultimo 3°

In aggiunta ci sono delle regole generali, che vanno rispettate sempre:
(Liber II, cap. 3, p.74)

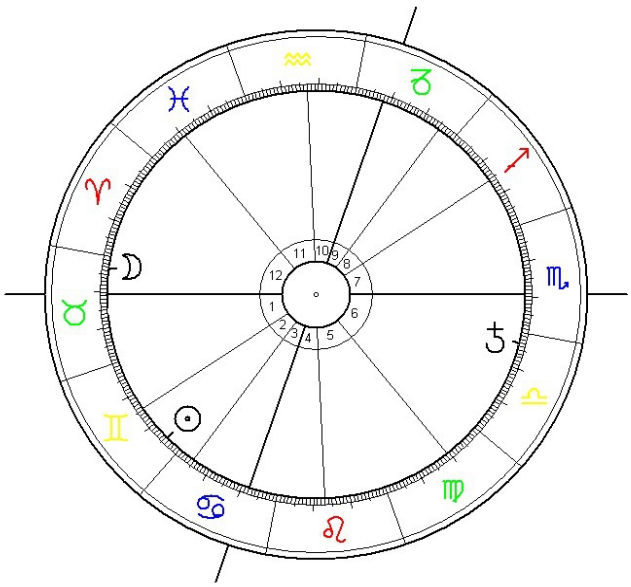


Grafico 1: Esempio di elezione

- *in una elezione non mettere mai la Luna sull'ascendente perché ne è nemica, ma il Sole non è nemico dell'ascendente in quanto scopre le cose e scioglie ciò che è congelato [porta conoscenza e vita].*
- *Allo stesso modo, non collocare un malefico sull'ascendente e neppure in un angolo della carta astrale, sopratutto se quel pianeta è governatore di una delle case sfortunate [cioè la 6°, 8° e 12°].*

Di regole ce ne sono molte altre, ma per ora ci possono bastare queste.

Vediamo allora quanti momenti utili per l'elaborazione del talismano del nostro esempio di prima, cioè quel uomo o donna circondata dai raccolti, potremmo avere nell'arco di tempo che va dal 2012 al 2013:

Tipo di aspetto	**Utile per l'immagine**	**data**	**orario**
Opposizione	**no**	15/4/2012	-
Trigono applicativo	**No**: il trigono è ormai separativo quando la Luna entra in Toro	14/6/2012	(16.22 UT)
Sestile applicativo	**No**: La Luna è in Toro, e Sole in aspetto di sestile applicativo a Saturno, ma la Luna si trova in quadrato con Saturno e prima ancora con Marte.	9/8/2012	-
Congiunzione	Il Picatrix non considera la congiunzione	25/10/2012	-
Sestile sep.	No, l'aspetto è separativo	30/12/2012	-
Trigono sep.	No, l'aspetto è separativo	1/3/2013	-
Opposizione	Il Picatrix considera l'opposizione un aspetto negativo	28/4/2013	-
Trigono appl.	No, l'aspetto è già separativo di 1° quando la Luna entra in Toro	29/7/2013	4.43 (UT)
Sestile applicativo	si	26/08/13	21.04-21.11 UT (Luna non sull'AC e AC non negli ultimi 3 °)

Tabella 1: esempi per l' elezione dell'immagine

Come abbiamo visto nell'esempio, nell'arco del 2012/13, avremmo solo sette minuti a nostra disposizione per fare un'immagine incisa su argento.

C'era tuttavia un piccolo trucco in questo: L'immagine poteva essere iniziata in un altro momento, ma doveva essere **ULTIMATA** nel tempo indicato.

Considerando che un immagine veniva fatta prevalentemente da materiali metallici che dovevano essere portati alla giusta temperatura, si capisce che certi talismani avevano prezzi davvero da capogiro, non solo per la scelta dei materiali, ma per il fatto che se ne potevano fare solo pochissimi per volta, semmai.

L'ora planetaria

Il Picatrix conosce bene il problema delle **poche finestre tempistiche** e istruisce il lettore sulle possibilità alternative per fare un'immagine adatta alle proprie necessità. Suggerisce, per esempio, di preparare i talismani **nell'ora planetaria** del pianeta con il quale si voleva lavorare.
Il secondo esempio sull'agricoltura descritto nel Picatrix focalizza quindi sul fatto che la qualità dell'ascendente e dell'ora planetaria dovevano coincidere.

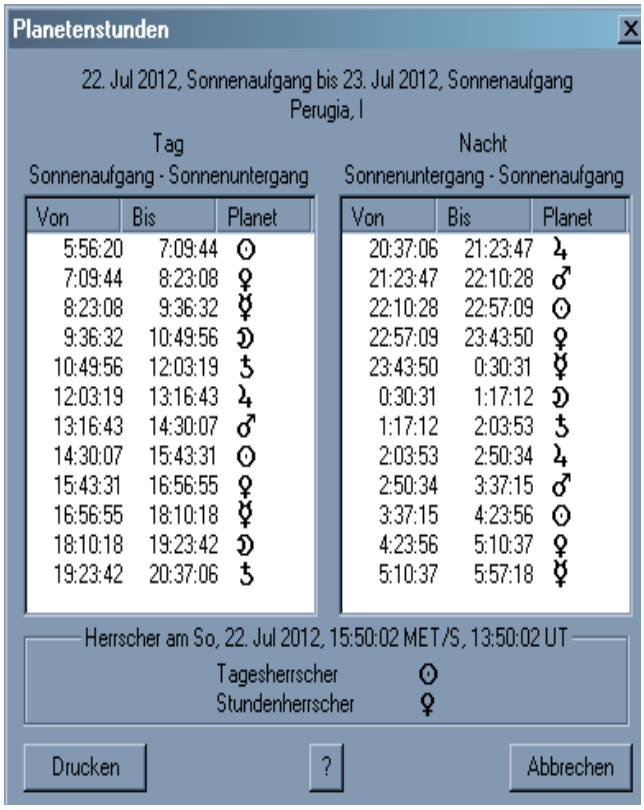


Illustrazione 3: Ore planetarie per il 22/7/2012 tratto dal software Sarastro

Nella tabella accanto vediamo le ore planetarie per oggi 22 luglio.
La prima ora del giorno contando dal momento esatto dell'alba viene governata dal signore del giorno, quindi essendo oggi domenica, parliamo del Sole.
Le ore fino al momento dell'alba di domani vengono divise in 24 di cui 12 per il giorno e 12 per la notte. Ogni ora viene governata da un pianeta in ordine decrescente, la seconda ora del giorno del nostro esempio di oggi viene quindi governata da Venere e cosi avanti.

Il fatto che l'energia dell'ora e quella del segno ascendente coincidessero, veniva considerato una possibilità per **canalizzare l'energia** del pianeta in questione per un **determinato uso**. Si tratta, fra l'altro di una tecnica molto comune in astrologia oraria ed elettiva. L'opzione dell'ora planetaria veniva usata, sempre secondo il nostro testo di riferimento, più che altro per incidere simboli magici, di cui il testo parla a lungo. Ma il testo fa altresì capire che **qualsiasi immagine** che raffigurava il desiderio o lo scopo del talismano andava bene, ammesso che venivano utilizzati materiali adatti.

Oltre ai giusti materiali era importante l'opportuna suffumicazione del prodotto finale. Vediamone due esempi:
Prima un esempio semplice con dei simboli che ci sembreranno più familiari:



Illustrazione 2: Simboli magici

Questi simboli usati insieme erano ritenuti propizi per avere una **buona memoria** e l'ottenimento di conoscenze:

Sotto l'influenza della Luna, incidi questi simboli nell'ora della Luna, con la Luna ascendente, in smeraldo, con questa pietra fai un sigillo nell'incenso e dallo ad un uomo per avere una buona memoria e per ottenere conoscenze. (Liber II, cap. 10, p. 112)

Ed ecco un esempio specifico che riguarda il nostro argomento e che lavora con simboli raffigurazioni più comuni:

Nell'ora della Luna quando la Luna si trova nel primo decano del Cancro, fai un'immagine per gli ortaggi e gli alberi e tutto ciò che cresce nella terra per crescere rigogliosi. (Liber II, cap. 10, p. 112)

Questi due esempi **invocavano** il potere della **Luna**. Per completare questi sigilli ci voleva un incenso appropriato:

[I talismani]...vengono rafforzati dalla suffumicazione e gli spiriti vengono [in tal modo] tirati dentro l'immagine (Liber I, cap. 2, p.27) .

Lavori eseguiti con le suffumicazioni e preghiere a loro appropriati sono migliori di quelli fatti con suffumicazioni insufficienti e la volontà viene divisa (Liber IV, cap. 4. p.250).

Il Picatrix fornisce questa dettagliata ricetta per fare l'incenso (Liber IV, cap. 6, p. 261):

100 once di foglie di cachi
20 once di radice secca di giglio e storace [styrax}
10 once di cumino
4 once di grasso di un serpente bianco
20 once ciascuno di cervello di coniglio bianco e di un gatto nero, essiccati
40 once di sangue di volpe
Mescolare bene con miele montato e preparane pillole dal peso di mezza oncia ciascuno mentre invochi la forza spirituale della Luna, pressare bene e metterle via per un successivo uso.

Tuttavia, materiali adeguati i e la suffumicazione da soli non erano ancora sufficienti.

Mentre si preparavano queste pillole alchemiche, il **mago/astrologo stesso** doveva assomigliare il più possibile alla Luna, il pianeta che nel nostro esempio stava invocando e cioè: (Liber IV. Cap. 6, p. 180)

- vestirsi alla maniera dei bambini
- circondarsi da cose profumate
- portare un anello d'argento nella mano
- essere veloci nei movimento e nelle azioni
- parlare in modo elegante, garbato e preciso
- collocare di fronte un incensiere di argento

Il testo specifica inoltre che tutto ciò andava fatto il **quattordicesimo giorno** del mese lunare (cioè contando dal novilunio) quando la luna si trovava sopra la terra aspettando i benefici in aspetto favorevole. Bisognava lavarsi la faccia e voltarsi verso la Luna recitando delle preghiere specifiche.

Ovviamente, l'utilizzo della sola ora planetaria in molti casi era troppo generico e non adoperabile a tutte le necessità.

Ecco perché il Picatrix introduce il concetto delle immagini associate ai decani tolemaici.

Le immagini dei decani secondo Tolomeo

I **decani tolemaici** o anche detti **caldei** dividono ogni segno in 3 parti uguali e assegnano ogni decano ad un pianeta, cominciando da Ariete e il suo governatore Marte e scendendo sempre più in basso nella successione planetaria per poi cominciare da capo.

Nel Picatrix conosciamo le immagini associate ad **ognuno** di questi decani. Vengono indicati **solo quattro specifici per l'agricoltura**:

1. Il primo decano del Toro viene raffigurato come una donna con capelli mossi con un figlio che è vestito con colori fiammeggianti, e anche lei veste allo stesso modo. Questo è il decano per arare e lavorare il terreno, delle scienze, geometria, per seminare e costruire

(Liber II, cap. 11, p. 114)

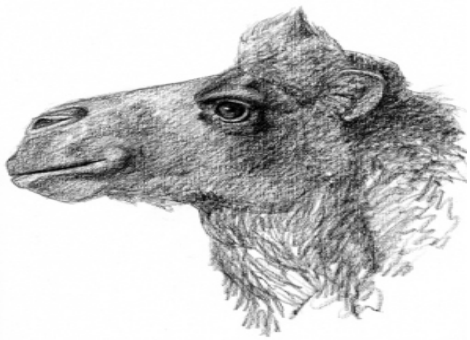
É governato da Mercurio.



Illustrazione 3: Earth mother depinto di Edward Coley Burne-Jones

2. Il secondo decano del Toro è un uomo con un corpo come un cammello, con gli zoccoli al posto delle mani e completamente coperto da un vestito di lino strappato.
É desideroso di lavorare la terra, di seminare e costruire. Questo è il decano di nobiltà, potere e di appagare la gente.

(Liber II, cap. 11, p. 114)


Illustrazione 4: testa di un camello

É governato dalla Luna.



Illustrazione 5: Ragazza con Melograno depinto di William Bouguereau

3. Il primo decano di Vergine è una giovane ragazza coperta da un vecchio vestito di lana che tiene un melograno nella sua mano. Questo è il decano per seminare, arare, la germinazione delle piante, della raccolta dell'uva e del buon vivere.

(Liber II, cap. 11, p . 115)

É governato dal Sole.

4. Nel primo decano di Sagittario si vedono tre uomini, di cui un corpo è giallo, uno bianco e l'altro rosso. Questo è il decano del calore, della pesantezza, della crescita nei terreni coltivati e nei campi incolti, della nutrizione e divisione.

(Liber II, cap. 11, p. 116)

E' governato da Mercurio.



Illustrazione 6: Foto di un asiatico, un europeo e un indio

Per ottenere l'effetto desiderato, l'astrologo/mago doveva piazzare il pianeta che governava l'attività da svolgere nel decano appropriato, come per esempio **Saturno per lavorare la terra**.

Come mai questi decani erano considerati talmente importanti che potevano essere usati anche al posto di quell'immagine di cui abbiamo parlato prima?

Il Picatrix lo dice qui:

[…] *Un pianeta ha il potere di impedire gli effetti dell'altro [pianeta] e il potere dei termini è maggiore rispetto al potere dei decani e il potere di un decano è maggiore rispetto al potere del segno.* (Liber II, cap. 11, p. 116)

I decani erano quindi considerati più forti dei segni. Esistevano, tuttavia, ancora altri sistemi elettivi, che potevano essere adoperati.

Le facce secondo Picatrix

Nel Picatrix oltre a quello tolemaico, viene introdotto anche un un sistema di decani alternativo, basato sulla triangolazione dei segni ascendenti che vorrei chiamare con il loro nome tradotto dall'inglese *faces* cioè facce, per distinguerlo meglio dai decani tolemaici. Il testo riferisce questo sistema alla tradizione jiotisha.

Faccio un esempio.

Se in un oroscopo troviamo l'ascendente in Sagittario, la prima faccia viene attribuito al Signore dell'ascendente, cioè Giove. La seconda faccia viene governata dal signore della 5a casa, che si trova in trigono con l'ascendente. Parliamo quindi del signore dell'Ariete, cioè Marte. La terza faccia viene attribuita al Signore della 9a casa, quindi al Leone e suo signore, il Sole.

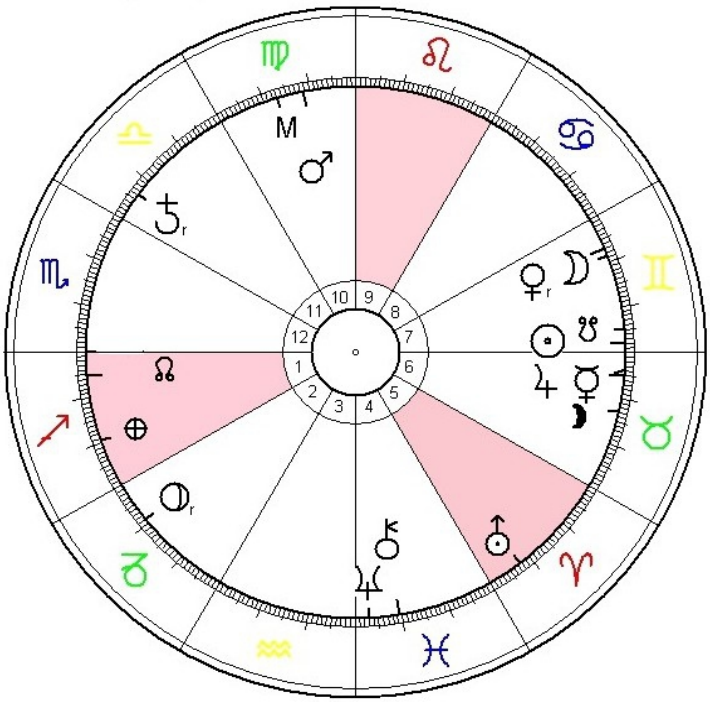


Grafico 7: Le facce secondo Picatrix

Ariete	1) Marte 2) Sole 3) Giove		Bilancia	1) Venere 2)Saturno 3) Mercurio
Toro	1) Venere 2) Mercurio 3) Saturno		Scorpione	1) Marte 2) Giove 3) Luna
Gemelli	1) Mercurio 2) Venere 3) Saturno		Sagittario	1) Giove 2) Marte 3) Leone
Cancro	1) Luna 2) Marte 3) Giove		Capricorno	1) Saturno 2) Venere 3) Mercurio
Leone	1) Sole 2) Giove 3) Marte		Acquario	1) Saturno 2) Mercurio 3) Vergine
Vergine	1) Mercurio 2) Saturno 3) Venere		Pesci	1) Giove 2) Luna 3) Marte

Tabella 3: Le facce secondo Picatrix

Pare che questo sistema di facce servisse da una parte per fare immagini specifiche per **determinati utilizzi**, fra cui quelli **agricoli**. Il testo cita esplicitmente la seconda faccia dei Pesci come propizio per la coltivazione dei campi, dicendo:

La seconda faccia dei Pesci è governata dalla Luna ed è qui che puoi fare un'immagine per il beneficio di piante e frutti e per chiamare la pioggia al momento necessario e per i pesci per farli aggregare in qualsiasi posto tu desidera, sia esso nel mare o in un lago. (Libro II, cap. 12, p. 121)

Vorrei cogliere l'occasione per ricordare che i segni tradizionalmente considerati "fertili" sono quelli d'acqua, cioè **Cancro, Scorpione e Pesci**. Nel paragrafo sopra citato vediamo che la faccia più indicata per la crescita è proprio quella governata dalla Luna. Partendo da questo concetto si può supporre che anche la prima faccia del Cancro e la terza di Scorpione abbiano le stesse proprietà, anche se il Picatrix ne descrive solo la loro influenza sulla pioggia

Dall'altra parte, le immagini fatte nella faccia appropriata servivano sopratutto a scopo medico.
Eccovi quindi un esempio sull'importanza delle elezioni per la preparazione di un talismano da portare addosso nel caso di mal di testa. Tradizionalmente è l'Ariete che governa la testa.

Occorrente: oro o argento pari al peso di 7 chicchi di normale grano.

Il Picatrix descrive l'immagine da fare come un montone senza lingua che andava preparata nel momento così descritto (Liber II cap. 12, p. 122):

- Il sole al 1°, 3° o 5° di Ariete con la Luna crescente o piena.
- Saturno e Marte devono essere diretti
- Giove non si deve trovare in Acquario
- Venere non in Vergine (dove è in caduta)
- Mercurio non in Toro
- Fare l'immagine nei primi 5 gradi della prima faccia dell'Ariete
- Giove e Saturno sopra l'orizzonte
- Nel giorno e nell'ora del Sole

Facendo riferimento a Hermes Trismegisto il testo fornisce un esempio come calcolare immagini per ogni parte del corpo umano e sotto faccia

Prendi oro puro e fai un sigillo e incidici l'immagine di un leone quando il Sole sia in Leone nella prima o seconda faccia e all'ascendente o al Medio Cielo, la Luna non deve stare nella sua propria casa, e il Signore dell'Ascendente non deve avvicinarsi ad un aspetto con Saturo o Marte oppure trovarsi in separazioni da essi. Lega questo sigillo vicino ai reni (Libro II, cap. 12, p. 121).

Mentre il Picatrix assegna fondamentale importanza alla **giusta collocazione del Sole** nell'elezione di un immagine, autori di altre epoche, Lilly e poi in particolare il suo allievo Nicholas Culpeper, ispirandosi anche al Picatrix, **specificarono ulteriormente il ruolo dei pianeti**: ogni pianeta governa, a seconda del segno in cui si trova, un determinato organo che rende possibile l'accurata descrizione della malattia e la sua localizzazione nel corpo umano. Ma le associazioni non finiscono qui. Ogni pianta e ogni erba officinale viene governata da un determinato pianeta, che rispecchia tanto il loro habitat quanto il loro potere curativo intrinseco. Per curare una malattia, il governatore della malattia e della pianta con potere farmacologico dovevano analogicamente corrispondere.

Per esempio l' immunostimolante **Echinacea** viene associato a **Giove;**



Illustrazione 8: Echinacea

l'ortica e l'aglio a **Marte**



Illustrazione 9: Ortica

oppure le **zucche** e i meloni alla **Luna**.



Illustrazione 10: Zucche

Nell'astrologia medica moderna forse non vengono più usati talismani da mettere sopra un organo ammalato, ma le elezioni rimangono di fondamentale importanza: Nella tecnica delle **decumbiture**, viene scelto il giusto momento per somministrare una medicina.

Nel Picatrix come abbiamo visto, troviamo tante regole come e quando piantare per assicurare un raccolto ottimizzato che può essere riferito anche alle piante medicinali. Queste regole non si riferiscono però tanto al raccolto in quanto al **volume**, ma alla **massima presenza** della sostanza curativa in quella parte della pianta che poi viene effettivamente somministrata, per esempio la **presenza del principio attivo farmacologico** nella radice piuttosto che nelle foglie o nei fiori.

Le facce rappresentavano quindi un elemento fondamentale e di tipo rafforzativo in un'elezione, e questo sistema continua ad essere utilizzato molto in astrologia oraria: il fatto di trovare la Luna per esempio nella stessa trigonocrazia del pianeta a cui si approccia oppure il significatore di un oggetto smarrito con nello stesso elemento del suo proprietario, viene considerato di buon auspicio per l'esito della domanda.

E comunque, anche in questo caso, per raggiungere un obiettivo c'erano sempre diverse strade e le facce ne erano solo una.

Un'altra via consisteva nelle mansioni lunari.

Le mansioni lunari

Le mansioni lunari sono oggi un concetto piuttosto dimenticato nell'astrologia moderna e scarsamente esplorate, difatti in Occidente sono sopravissute poche fonti che le citano. Molto rimane ancora da chiarire sul lorto utilizzo.
Pare che questo sistema sia antecedente allo zodiaco e servisse per calcolare, attraverso il moto lunare, il tempo stesso. Esistono tre scuole pricipali; quella araba , i Nakshatras indiani e i Sieu cinesi.
Sembra però che provengano tutte da una fonte comune, oggi sconosciuta.

Le mansioni lunari rappresentano una ulteriore suddivisione dello zodicao in 28 parti uguali. Il perchè di questo numero non è chiaro.

Le mansioni sono correlate alle **stelle fisse**. Esse servono come ancoraggio del loro significato ad una certa posizione siderea, indipendentemente cioè dallo zodiaco stesso.



Illustrazione 9: Rappresentazione delle mansioni lunari

Le mansioni lunari si riferiscono alla **relazione Terra-Luna** in quanto il moto della Luna attorno alla terra definisce la grandezza della mansione, ma essendo il loro significato ancorato alle stelle fisse, le mansioni slittano sullo zodiaco tropicale seguendo la **precessione**. Questo implica che il loro significato non si riferisce necessariamente al segno in cui si trova, anche perchè una mansione si può estendere complessivamente su due segni.
Ogni mansione è legata alla stella più importante di una determinata costellazione come punto di riferimento, come per esempio la mansione Al Thurayya, che ha come riferimento la stella Alycone della c**ostellazione delle Pleiadi**. Questa stella segnava, nel periodo della loro concezione, anche l'inizio della prima mansione lunare.

Siccome le mansioni erano legate, come abbiamo detto, alle stelle fisse, pare che le mansioni venissero usate piu' che altro per scegliere il momento adatto per cominciare **imprese di lunga durata**, o di particolare importanza per la communità, quali la costruzione di una città, la dichiarazione di una guerra costruire muri e dighe ma anche la prima lavorazione di nuove terre agricole, considerando sopratutto che in quei tempi le terre appartenevano ai grando latifondisti, fra cui i rispettivi **regnanti**. Questo spiega il loro impiego nell'agricoltura di quei tempi.

Le immagini delle stelle fisse sono considerate piu' durature nei loro effetti rispetto alle immagini fatte sui pianeti capaci di un moto retrogrado. (Liber III, cap. 4)

Vengono indicati sette periodi indicativi per l'agricoltura. Troviamo per esempio che la mansione Al Butain viene indicata per favorire in particolare la crescita del grano. (Liber I, cap. 4, p. 330

No. mansione (secondo Picatrix)	**Nome mansione**	**Qualità:**
2°	Al Butain	piantare una grande quantità di grano
7°	Al Dhirah	aumentare i raccolti
12°	Al Sarfah	aumentare frutti e piante
13°	Al Awwa	aumentare raccolti
21 °	Al Baldah	aumentare raccolti
25°	Al Sa'd Al Ahibiyah	per la protezioni degli orti
27°	Al Fargh Al Thani	aumentare raccolti, guarire malattie

Tabella 7: Le mansioni lunari indicate per l'agricoltura

Vediamone un esempio:

Quando la Luna si trova nella mansione di Al Ahbiya , fai un sigillo in legno di fico e incidici la figura di un uomo nell'intento di piantare alberi. Incensa con fiori di quest'albero [...] . Attacca quest'immagine ad un albero nel luogo che vuoi proteggere. Mentre L'immagine permane nel luogo prescelto, nulla accadrà al raccolto.

(Liber IV, cap. 9, p. 295)



Illustrazione 11: L'immagine per la mansione 25

E' possibile che le mansioni fossero adoperate non tanto per la coltivazioni di **ortaggi annuali**, anche se potevano comunque essere considerati per questo scopo, ma piuttosto per la **programmazione agronomica** su più larga scala, come ad esempio, programmi quinquennali o simili.

É risaputo che la civiltà egizia, da cui deriva in parte il materiale del Picatrix, viveva i **sintonia con il Nilo** e le sue coltivazioni dipendevano dalle **sue inondazioni** , per cui viene da pensare che le mansioni potessero essere servite sia per **prevedere eventuali calamità**, considerando la mansione in cui si trovava la Luna nel momento in cui il fiume **si gonfiava** , sia per programmare in anticipo quale giorno sarebbe stato adatto per cominciare la coltivazione dei campi appena bagnati dal Nilo.

Piante per usi speciali

Oltre alle possibilità di canalizzare le energie cosmiche per un determinato uso, c'erano comunque anche le virtù intrinseche di tante piante che potevano servire in svariate occasioni senza la necessità di elezione come ci insegnano questi esempi, piuttosto alchemici:

La pianta della fava ha grossi steli che quando vengono rotti, i semi si induriscono. Se metti questo stelo sopra una persona posseduta da un demone, il demone lascerà quella persona. (Liber IV, cap. 8, p.280)



Illustrazione 12: Pianta di fava in fiore



Illustrazione 13: Nocciole

Mangiare nocciole guarisce dal morso della tarantola, quindi chiunque porti nocciole con sé, non verrà morso dalle tarantole. (Liber IV, cap. 8,,p. 283)

O forse vi può essere di aiuto questo consiglio:

Se qualcuno che è stato morso da un cane con la rabbia mette mandorle amare nella ferita e ne mangia, la ferita guarirà. (Liber IV, cap. 8, p.283)

Molte piante hanno poteri curativi ma alcune sono davvero speciali e per questo il Picatrix le ha date una voce propria, come ne caso del sogno dell'albero d'**alloro.**

Un giorno un giardiniere dormiva sotto un albero d'alloro, quando sentì parlare la pianta che si vantava di essere il più onorabile albero di tutti e governato da Giove. Gli chiese di alzarsi nel cuore delle notte e di intingere le mani in olio di alloro e di metterlo anche sul viso. Poi si doveva alzare, guardare Giove sul firmamento e recitare alcune precise preghiere . In tal modo l'albero gli avrebbe concesso altri 15 anni di vita. (Liber IV, cap. 7, p. 265)



Illustrazione 14: Foglie e frutti dell'alloro

O vediamo l'esempio del poetico **mirto:**

Sono la pianta dell'oro e il mio colore è come il suo, da me la gente viene curata da 98 malattie. Il mio olio fortifica il cuore e pulisce le gengive e questo allegra lo spirito e non c'è altro olio che lo faccia meglio di me. Sono l'albero benedetto . Chiunque prenda i miei rami o le mie foglie e le tiene in casa, non soffrirà miseria o pensieri tristi e durante tutto l'arco dell'anno vivrà senza paura e allarmismi in tutte le sue relazioni. Sono davvero l'albero benedetto, chi guarda il mattino il Sole che sorge mentre mi tiene nella sua mano, sarà allegro e contento quel giorno. Io sono la pianta di Saturno, il più pesante di tutti i pianeti; sono l'albero che rende il depresso allegro; sono l'albero che toglie la sfortuna dai disgraziati; sono l'albero che abita nei posti deserti […].(Liber IV, cap. 7, p.267).



Illustrazione 15: fiori e bacche del mirto

E qui è interessante notare che già i greci e i romani conoscevano le **proprietà terapeutiche** del **mirto**: ne ricavavano decotti, olii, estratti e pomate con cui curavano l'ulcera, le affezioni dell'apparato respiratorio, leucorrea, dermatosi, emorroidi. Secondo la medicina popolare il mirto ha proprietà curative nelle cistiti, nei disturbi genito-urinari e come sedativo nervoso; le bacche, in particolare, svolgono attività carminativa, astringente e tonificante.

Con l'occasione faccio presente, che oggi associamo Saturno, il governatore del mirto, prevalentemente alla milza, le ossa e la vescica ma a seconda della sua posizione e combinazione planetaria può affliggere altri organi. La sua proprietà è **fredda e astringente.**

Dall'altra parte, il mirto è stato da sempre il simbolo della fecondità tanto che Plinio lo aveva soprannominato "Myrtus coniugalis" in quanto si usava nei banchetti di nozze come augurio di una **vita serena** e ricca di affetti.

C'è tuttavia un'altro aspetto della pianta, forse quello più apparentemente saturnino: il suo **significato funebre.** Infatti nell'antica Grecia si raccontava che Dioniso, quando era sceso nell'Ade per liberare la madre Semele aveva dovuto lasciare in cambio una pianta di mirto. Da allora il mirto ha rappresentato l'oltretomba ed i defunti. Questa doppia valenza del mirto, da una parte pianta solare e ben augurale dall'altra parte pianta funebre, non deve stupire infatti la vita e la morte sono sempre stati un tutt'uno nell'universo e l'aspetto funebre non è da vedersi in senso negativo ma semplicemente come l'evolversi della vita ed è qui che ricordiamo la „frase" del mirto che diceva che il suo signore era il più pesante e quindi importante dei pianeti.

Gli insegnamenti del Picatrix continuano a vivere nelle nostre tradizioni popolari e varrebbe la pena esplorare più in profondità altri dei suoi concetti. Detto ciò sono giunta alla fine.

Conclusione

Molti dei concetti esposti nel Picatrix ci sembrano stranamente familiari e ricordano i fondamenti dell'omeopatia. Questo Grimorio sapeva che il sensibile (Eco-)equilibrio nel mondo andava tutelato tramite la coscienza, il fatto di rendersi conto cioè, che tutto è correlato: **L'uomo, le piante, le stelle**. La differenza con i tempi di oggi è che allora le visualizzazioni e conseguenti immagini e talismani erano fondamentali e avevano i loro particolari **poteri intrinseci** mentre oggi sono per di più considerati frutto di una viva fantasia ma prive di alcuna utilità pratica. Va detto che questo fatto sta cambiando e

sempre più astrologi ma anche psicologi e operatori simili adoperano immagini che offrono un accesso più immediato al nostro subconscio. A quanto pare, il Picatrix di questo fenomeno era ben conscio. Nei nostri giorni il potere delle visualizzazioni o personificazione di certi poteri viene appena riscoperto, basta pensare a libri bestseller come quello della Lama tibetana americana Tsultrim Allione *Nutri i tuoi demoni demoni* o tanti altri.

É altrettanto vero che il numero dei giardinieri che lavora seguendo quanto meno le fasi lunari è in continua crescita. Anche il numero di prodotti provenienti da agricoltura biologica e biodinamica aumenta vertiginosamente.

Perché allora non provare di ricomporre il puzzle fra le immagini delle piante con quelle dei pianeti per scoprire che le antiche analogie funzionano ancora oggi. Magari, con l'aiuto degli esempi forniti in questo testo potremmo tornare a sentirci veramente parte del nostro mondo e riconoscere che la Luna così come ogni altra cosa nell'universo, influisce tanto sulle piante che su **noi stessi**. Questo fatto, al contrario di toglierci l'importanza come individui o come specie, ce la aumenterebbe nettamente. Scopriremmo in tal modo il nostro ruolo in questo universo. Perché così come i pianeti influiscono sugli uomini, allo stesso modo, **ciascuno di noi, influisce sul resto del cosmo**.

E con le considerazioni del Picatrix sull'importanza del capire vorrei concludere.

La mente di Dio è troppo profonda e potente per essere compresa e quel poco che può essere compreso, può essere avvicinata solo attraverso lo studio e la conoscenza. Questo è il più grande dono, che Dio ha dato all'umanità: che possa impegnarsi a sapere e capire.
Lo studio c'è quindi per servire Dio. Sappi che la conoscenza ha tre proprietà:
1) aumenta sempre e non diminuisce mai
2) favorisce atteggiamenti virtuosi
3) *non cresce finché lo studioso non lo vuole e ne rimanga incantato e lo cerca con la ragione e la volontà.* (Liber I, cap. 1, p.26)

Vi ringrazio.

Bibliografia :

Libri:

- *Picatrix*, Liber Viridis Green Magic Edition, Adocentyn Press 2011
- Vivian E. Robson *Fix Stars in Astrology* 1923
- Dorotheus of Sidon *Carmen Astrologicum*, Pingree Transaltion Astrology Classics 2005
- Avraham Ibn-Ezra *The beginning of Wisdom* Arhat Pubblications1998

internet:

ultimo accesso URL : 6/2012

- Ian Freer: *The Picatrix: Lunar Mansions in western Astrology* su www.astrologer.com/aanet/pub/journal/picatrix.html
- *The Mansions of the Moon*: www.yeatsvision.com/mansions.html
- www.renaissanceastrology.com
- *The Pleiades*

  www.constellationofwords.com/stars/pleiades.html
- *The arabic Mansions*

  www.constellationofwords.com/stars/pleiades.html
- www.wikipedia.com

altro

- Stephanie Johnson *Lunar Mansions the Arabs and the Moon*

  www.seeingwhitestars.net

immagini tratte da :

1:	L'albero alchemico	www.alchemywebsite.com/Emblem_art/alchemy.html
2:	earth mother	www.artsunlight.com
3.	Immagine per il raccolto:	www.hollysierra.com/files/Goddess_Paintings.html
4.	camello:	http://foxstudio.wordpress.com/tag/animal-drawings/ogy.com
5.	ragazza con melograno	www.artsunlight.com
6.	mansioni lunari	www.renaissanceastrology.com
7.	mansione lunare no. 25:	www.renaissanceastrology.com renaissanceastro

Le altre foto delle piante state prese da google immages